

III - LIQUIDAZIONE AGLI EREDI DEL DOTT. ERIBERTO GINO -

Il Direttore Generale fa presente che il capitale assicurato con polizze obbligatorie stipulate a favore del Dott. Gino, ex Capo del Servizio Organizzazione, ammonta a £. 251.548,36 più utili.-

Alla Vedova spetterebbe:

a) o una rendita di £. 20.528,64 da corrispondersi fino al compimento del 21° anno di età della figlia (ora dell'età di 9 anni) e successivamente da limitarsi a £. 17.107,20;

b) o il valore capitale della rendita suddetta (approssimativamente £. 295.000.-

Il Dott. Gino aveva al 1° Maggio 1938 un residuo debito verso l'Istituto di £. 95.282,86 per mutuo sull'appartamento e cessione V°.-

Ciò premesso, il Direttore Generale esprime l'avviso che alla famiglia del Dott. Gino debba l'Amministrazione consentire una speciale liquidazione, trattandosi di Funzionario che è morto in servizio e a causa di servizio.-

Se fosse vissuto fino al 60° anno di età il Dott. Gino avrebbe avuto diritto ad una rendita di £. 36.881 oppure al valore capitale di £. 449.948, perchè, avendo maturato il penultimo aumento triennale di stipendio il 1° Gennaio 1938, avrebbe raggiunto nel 1941 lo stipendio di £. 55.321, i cui 2/3, computabili come rendita, sarebbero stati appunto di £. 36.881.-

Tutto considerato, il Direttore Generale propone che la liquidazione alla Famiglia del Dott. Gino sia disposta in modo che, dopo detratte le passività di cui sopra, rimanga un capitale di £. 300.000 da assegnare alla figlia, con le garanzie previste per i minori, e una rendita vitalizia a favore della moglie (in quan-